 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E COMUNICAZIONE	Pag. 1/3
	SUA-RD Quadro B2 POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ'	Rev. 03 25/1/2024

La cultura della qualità è uno strumento importante per un'istituzione che, come dichiara nel Piano Strategico di Ateneo 2022-2027, ha come principi quelli di rafforzare il carattere di università pubblica, autonoma e pluralista (principio 1 PST), promuovere tutti i campi del sapere (principio 2 PST), incentivare la responsabilità sociale (principio 3 PST), favorire i principi di equità, sostenibilità, inclusione, rispetto delle diversità (principio 4 PST).

IL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

A livello di Ateneo, l'attuazione della politica per l'assicurazione della qualità è assegnata al Presidio della Qualità di Ateneo. Le Funzioni principali sono descritte nella pagina informativa all'interno del sito istituzionale dell'ateneo (<http://www.unibo.it/it/ateneo/organizzazione/presidio-della-qualita-ateneo>).

L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ NEL DIPARTIMENTO

Si articola in due ambiti: quello della Quality Assurance dei corsi di studio del dipartimento; quello dell'autovalutazione dipartimentale.

Il ciclo del miglioramento continuo del corso di studio ripercorre quattro fasi:

1. Progettazione

- Progettazione Corsi di Studio: Definizione della domanda di formazione e del profilo professionale (SUA-CdS Quadri A1 e A2), degli obiettivi formativi e risultati di apprendimento (SUA-CdS Quadro A4 e Quadro F)
- Annuale progettazione del processo formativo Regolamento e piano didattico (SUA-CdS Quadri A3, A5, B1 e offerta didattica programmata)
- Programmazione didattica delle risorse (SUA-CdS Offerta didattica erogata)

2. Gestione

Organizzazione dell'erogazione delle attività formative (SUA-CdS B2)

3. Valutazione

Analisi dei risultati del monitoraggio (SUA- CdS Quadri B6, B7, C1, C2, D Riesame Relazione Commissione Paritetica)


4. Miglioramento

Definizione e realizzazione azioni di miglioramento (Riesame SUA-CdS Quadro D)

Le attività di autovalutazione dipartimentale si articolano in 3 ambiti: Missione e obiettivi strategici, sostenibilità delle risorse, monitoraggio ed azioni.

MISSIONE E OBIETTIVI STRATEGICI

La **missione** del Dipartimento di Filosofia e Comunicazione è quella di progettare e sviluppare ricerca pura e applicata nell'ambito delle scienze filosofiche e nei settori che riguardano l'ambito di discipline umanistiche quali la semiotica, la psicologia, le scienze cognitive, lo studio della mente e dell'intelligenza artificiale, la sociologia, le discipline pedagogiche e storiche, esplorando tradizioni del pensiero teoretico e morale, storico-filosofico e storico-scientifico, logico-epistemologico, estetico, giuridico e sociologico, e analizzando le modalità linguistiche e semiotiche, le teorie e le pratiche della psicologia, i sistemi e le forme della storia e della pedagogia. A questo quadro, si aggiunge con pari importanza e con valore strategico, l'apertura verso discipline informatiche che, incluse nel dipartimento, completino e sviluppino il sapere umanistico nelle sue declinazioni digitali, cognitive, scientifiche e socio-culturali in linea con la transizione digitale e l'innovazione

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E COMUNICAZIONE	Pag. 2/3
	SUA-RD Quadro B2 POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ'	Rev. 03 25/1/2024

tecnologica che anche ai saper umanistici, e in primis a quelli teorici e filosofici, vengono richieste. Infine, vista la sua composizione articolata, il Dipartimento intende promuovere anche la ricerca di carattere multidisciplinare e transdisciplinare valorizzando argomenti e obiettivi che sono al centro del dibattito scientifico internazionale e che non rientrano nei settori specifici in cui è suddivisa l'università italiana. A tal fine verranno proposti criteri per valutare la qualità di questo tipo di ricerca in modo da renderla comparabile con la canonica ricerca mono-disciplinare.

Come delineato nell'audizione in CdA 2022, gli obiettivi strategici 2022-2027 del Dipartimento sono inquadrati negli ambiti del Piano Strategico 2022-2027 e collegati a questi obiettivi:

Ambiti del PST	Ricerca	Didattica e Comunità Studentesca	Persone	Società
Obiettivi del PST	23 (dottorato), 22 (bandi competitivi), 21 (ricerca interdisciplinare), 20 (ricerca)	04 (regolarità degli studi, riduzione della dispersione)	26 (reclutamento), 43 (qualità dei servizi)	33 (collaborazioni), 34 (Public Engagement)
Obiettivi dipartimentali	D.01 (dottorato), D.2 (progettualità scientifica), D.03 (multidisciplinarietà), D.04 (ricerca)	D.05 (dispersione studentesca)	D.06 (Merito), D.07 (Qualità lavoro)	D.08 (impatto socio-economico), D.09 (public engagement)

A partire dal 2023 si propone una revisione degli obiettivi con la cancellazione dell'obiettivo D.08 non più caratterizzante le aree disciplinari del dipartimento. Inoltre, in data 20/12/2023 il CdA ha approvato il cambio di denominazione del dipartimento in Dipartimento di Filosofia (sigla FILO). Si attende ora che la procedura arrivi a compimento anche a tutti gli effetti pratici.

SOSTENIBILITÀ DELLE RISORSE


Al dipartimento è assegnato il Budget Unico Dipartimentale (BUD) dato dalla somma di tre componenti: Funzionamento (FUNZ), Budget integrato della Didattica (BID), Budget integrato della Ricerca (BIR). Per accrescere l'autonomia di programmazione corrispondente ai reali bisogni, è conferita dall'ateneo l'autonomia di variare fino al limite del 20% della componente maggiore del BID al BIR e viceversa. In particolare, il dipartimento determina in autonomia le modalità di attribuzione del finanziamento per la Ricerca Fondamentale Orientata (RFO). Inoltre, la Relazione di accompagnamento alle previsioni triennali riporta, in una sezione specifica, la connessione tra le scelte di spesa effettuate dal dipartimento nel BUD e gli obiettivi del Piano Strategico 2022-2027 del dipartimento.

Il Dipartimento ha stabilito i seguenti criteri per la distribuzione delle risorse e le linee guida per la composizione dei gruppi di ricerca.

1. CRITERI PER LA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE E PUNTI ORGANICO

La pianificazione dei punti organico è illustrata di norma al Consiglio di Amministrazione nelle audizioni annuali e viene approvata in Consiglio di Dipartimento. Le linee guida e i criteri della programmazione si sviluppano a partire dai seguenti punti principali (si veda allegato criteri di programmazione):

- a) qualità della produzione scientifica di ciascun SSD
- b) fabbisogno didattico

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E COMUNICAZIONE	Pag. 3/3
	SUA-RD Quadro B2 POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITA'	Rev. 03 25/1/2024

- c) rappresentatività e varietà degli SSD in relazione alla progettazione strategica dipartimentale.
- d) turn over.

E' attualmente in corso la stesura di un nuovo documento per la programmazione delle risorse per il reclutamento degli RTT e dei professori di prima e seconda fascia esterni all'ateneo.

Per quanto riguarda l'RFO si prendono in considerazione i punteggi e le fasce VRA (qualora presenti) per la suddivisione della quota di Budget integrato, tenendo anche conto dei neoassunti (esterni all'ateneo) a cui viene riservata una quota fissa (corrispondente alla quota massima), secondo le linee guida fornite dall'ateneo. In mancanza di dati provenienti dalla VRA si usano altri indicatori, come i valori soglia dell'ASN e la quantità della produzione scientifica di prodotti sottoponibili agli esercizi della VQR (si veda allegato distribuzione RFO)

Per quanto riguarda l'utilizzo del budget dipartimentale per finanziare assegni di ricerca (si veda allegato criteri distribuzione assegni) il Dipartimento finanzia i nuovi assegni sulla scorta della valutazione del tutor proponente, del progetto proposto, tenendo anche conto di un criterio di equilibrio tra gli SSD e del cofinanziamento proposto. Per i rinnovi, viene valutata la produzione scientifica del candidato, privilegiando i più giovani di età e di esperienza accademica, insieme al cofinanziamento disponibile. Per entrambi viene valutato positivamente e come criterio qualificante, la partecipazione a bandi competitivi a qualsiasi livello per progetti di ricerca (come proposta per i nuovi assegni e come azione compiuta nel caso di rinnovi).

2. COMPOSIZIONE DEI GRUPPI DI RICERCA

I gruppi di ricerca, per essere considerati tali, devono essere composti da più di un membro e svolgere attività di ricerca prevalentemente nel Dipartimento, hanno un coordinatore e sono caratterizzati da settori ERC che identificano gli ambiti di ricerca. Le attività di ricerca del gruppo devono essere patrocinate dal Dipartimento (convegni, conferenze...) e ad essi è collegata una specifica produzione scientifica. Può essere altresì il sotto-aggregato locale di un gruppo inter-ateneo o interdipartimentale.

I gruppi di ricerca sono descritti nel sito dipartimentale: <https://dfc.unibo.it/it/ricerca/gruppi-di-ricerca> .

MONITORAGGIO E AZIONI

Le commissioni di dipartimento svolgono un ruolo di indirizzo e monitoraggio su temi specifici. Al seguente link sono riportate le commissioni di dipartimento:

<https://dfc.unibo.it/it/dipartimento/organizzazione/commissioni-e-comitati>.

Il Consiglio di Dipartimento, nella persona del Direttore si impegna a dare adeguata diffusione delle linee fondamentali di politica sopra descritte e a verificare i risultati ottenuti.